

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza / miscela e della società / impresa

1.1 Identificatore del prodotto

- Nome depositato VENTUM® One-Touch™ 10-3

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi della sostanza / miscela

- Disinfettanti
- Conservanti

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati sicurezza

Azienda

ACT
AIR CONTACT TECHNOLOGIES
49 Avenue d'Iena
75016 Parigi
Francia
Tel: +33 608 76 59 40

Indirizzo email

contact@ventumbiotech.com

1.4 Telefono di emergenza

Centro Anti-veleni o +44 1235 239 670 [Care Chem 24]

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (regolamento (CE) n. 1272/2008)

Liquidi ossidanti, Categoria 2 Corrosivo per i metalli, Categoria 1 Tossicità acuta, Categoria 4 Tossicità acuta, Categoria 4 Tossicità acuta, Categoria 4 Corrosione cutanea, Categoria 1B Lesioni oculari gravi, Categoria 1 Tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola, Categoria 3 Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, categoria 1

H272: Può intensificare il fuoco; ossidante.
H290: può essere corrosivo per i metalli.
H302: Nocivo se ingerito.
H332: Nocivo se inalato.
H312: Nocivo a contatto con la pelle.
H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318: Provoca gravi lesioni oculari.
H335: Può irritare le vie respiratorie. (Sistema respiratorio)
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n 1272/2008

Prodotti pericolosi che devono essere elencati sull'etichetta

- Indice N ° 008-003-00-9 perossido di idrogeno (15%)
- Indice N ° 607-002-00-6 acido acetico (15%)
- Indice N ° 607-094-00-8 acido peracetico (5%)

Pittogrammi



AVVERTENZA

- Pericolo

Indicazioni di pericolo

- H272
- H290
- H302+H102+H332
- H314
- H335
- H410

Può intensificare il fuoco; ossidante.
 Può essere corrosivo per i metalli.
 Dannoso se ingerito, a contatto con la pelle o inalato
 Provoca gravi lesioni cutanee e lesioni oculari.
 Può causare irritazione alle vie respiratorie.
 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Prevenzione

- P210
- P221
- P280
- P273
- P260

Tenere lontano da calore, superfici calde, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione. Vietato fumare.
 Prendere ogni precauzione per evitare la miscelazione con combustibili.
 Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso. Evitare il rilascio nell'ambiente
 Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol

Risposta

- P303 + P361 + P353
- P305 + P351 + P338
- P301 + P330 + P331
- P310
- P390

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: (o capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con acqua / doccia.
 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e facili da fare. Continua il risciacquo.
 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. Non provoca il vomito.
 In caso di incendio: utilizzare sabbia asciutta, sostanza chimica secca o schiuma resistente all'alcool per estinguere. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico /? ...
 Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali

2.3 Altri pericoli che non danno luogo a classificazione

Risultati della valutazione PBT e vPvB

- Questa miscela non contiene sostanze considerate persistenti, bioaccumulanti e tossiche (PBT).
- Questa miscela non contiene sostanze considerate molto persistenti e molto bioaccumulanti (vPvB).

SEZIONE 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanza

-Non applicabile, questo prodotto è una miscela

3.2 Miscela

- Sinonimi Acido peracetico, acido perossidico, PAA
- Formula CH3-0000H
- Natura chimica Miscela

Informazioni su Componenti e impurità

Nome chimico	Identificazione numero	Classificazione Regolamento (CE) n. 1272/2008	Concentrazione (%)
Perossido di idrogeno	INDICE – n.: 008-003-00-9 CAS – n.: 7722-84-1 EINECS – n.: 231-765-0	Liquidi ossidanti, Categoria 1; H271 Tossicità acuta, categoria 4; H302 Tossicità acuta, Categoria 4; H332 Corrosione cutanea, categoria 1A; H314 Lesioni oculari gravi, categoria 1; H318 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3; H335(Sistema respiratorio) Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 3; H412 Limite di concentrazione specifico: C:> = 70%, Liquidi ossidanti, Categoria 1; H271 C: 50 - <70%, Liquidi ossidanti, Categoria 2; H272 C:> = 70%, Corrosione cutanea, categoria 1A; H314 C: 50 - <70%, Corrosione cutanea, categoria 1 B; H314 C: 35 - <50 ") / 0, Irritazione cutanea, Categoria 2; H315 C: 8 - <50%, Lesioni oculari gravi, categoria 1; H318 C: 5 - <8%, Irritazione oculare, Categoria 2; H319 C:> = 35%, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3; H335 C:> = 63%, Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 3; H412 C:> = 63%, Non Classificato	> = 15 - <20
Acido acetico	INDICE - n.: 607-002-00-6 CAS – n.: 64-19-7 EINECS – n.: 200-580-7	Liquidi infiammabili, categoria 3; H226 Corrosione cutanea, categoria 1A; H314 Lesioni oculari gravi, categoria 1;H318 Limite di concentrazione specifico: C:> = 90%, Corrosione cutanea, categoria 1A;	> = 15 - <20

Nome chimico	Identificazione numero	Classificazione Regolamento (CE) n. 1272/2008	Concentrazione (%)
		H314 C: 25 - <90%, Corrosione cutanea, categoria 1B; H314 C: 10 - <25%, Irritazione cutanea, Categoria 2; H315 C: 10 - <25%, Irritazione oculare, Categoria 2; H319	
Acido peracetico	INDICE - n.: 607-094-00-8 CAS - n.: 79-21-0 EINECS - n.: 201-186-8	Liquidi infiammabili, categoria 3; H226 Perossidi organici, tipo D; H242 Tossicità acuta, Categoria 4; H302 Tossicità acuta, Categoria 4; H332 Tossicità acuta, Categoria 4; H312 Corrosione cutanea, categoria 1A; H314 Lesioni oculari gravi, categoria 1; H-1318 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3; H335 (sistema respiratorio) Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1; H400 Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, categoria 1; H410 Fattore M (acuto): 1 Fattore M (cronico): 10 Limite di concentrazione specifico: C:> = 1%, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3; H335 C:> = 2,5%, Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 1; H410 C: 0,25 - <2,5%, Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 2; H411 C: 0,025 - <0,25%, Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 3; H412 C:> = 25%, Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1; H400	> = 4 - <= 5

Per il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questa sezione, vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di inalazione

- Vai all'aria aperta
- Ossigeno o respirazione artificiale, se necessario
- Far sdraiare la vittima dell'incidente nella posizione di recupero, coprire e tenerla calda

- Chiamare immediatamente un medico

In caso di contatto con la pelle

- Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate
- Lavare immediatamente con abbondante acqua
- Mantieni caldo e in un luogo tranquillo
- Chiama immediatamente un medico o un centro antiveleni
- Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli

In caso di contatto con gli occhi

- Contattare immediatamente un medico o un centro antiveleni.
- Sciacquare immediatamente con abbondante acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.
- In caso di difficoltà nell'aprire le palpebre, somministrare un lavaggio oculare analgesico (ossibuprocaina)
- Portare immediatamente la vittima in ospedale

In caso di ingestione

- Chiama immediatamente un medico o un centro antiveleni
- Portare immediatamente la vittima in ospedale
- In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solo se la persona è cosciente)
- Non provocare il vomito
- Potrebbe essere necessaria la respirazione artificiale e / o l'ossigeno.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione

Sintomi

- Difficoltà respiratorie
- Tosse
- Polmonite chimica
- edema polmonare

Effetti

- Grave irritante per le vie respiratorie

Esposizione ripetuta o prolungata

- Sanguinamento dal naso
- Rischio di bronchite cronica

In caso di contatto con la pelle

Sintomi

- Arrossamento
- Gonfiore dei tessuti
- Bruciori

Effetti

- Corrosivo

In caso di contatto con gli occhi

Sintomi

- Arrossamento
- Lacrimazione
- Gonfiore dei tessuti
- Bruciori

Effetti

- Corrosivo
- Può provocare danni irreversibili agli occhi

In caso di ingestione

Sintomi

- Nausea
- Dolore addominale
- Vomito di sangue
- Diarrea
- Soffocamento
- Tosse
- Grave mancanza di respiro

Effetti

- Se ingerito, gravi ustioni alla bocca e alla gola, nonché un pericolo di perforazione dell'esofago e del stomaco
- Rischio di disturbo respiratorio

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico

- Portare immediatamente la vittima in ospedale
- È necessaria assistenza medica immediata
- Consultare immediatamente un oculista in tutti i casi
- I bruciori devono essere curati da un medico

Se ingerito

- Evitare il lavaggio gastrico (rischio di perforazione)
- Tenere sotto controllo medico per almeno 48 ore

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

- Utilizzare misure estinguenti appropriate alle circostanze locali e all'ambiente circostante
- Acqua
- Acqua nebulizzata

Mezzi di estinzione non idonei

- Nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Può provocare incendi o esplosioni; ossidante forte
- L'ossigeno rilasciato in decomposizione termica può favorire la combustione

5.3 Consigli per i vigili del fuoco

Equipaggiamento speciale di protezione per i vigili del fuoco

- In caso di incendio, indossare un autorespiratore
- Utilizzare dispositivi di protezione individuale
- Indossare una tuta resistente agli agenti chimici
- Raffreddare contenitori / serbatoi con acqua nebulizzata
- Prevenire che l'acqua degli estintori contamina le acque superficiali o il sistema idrico sotterraneo

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consigli per il personale non di emergenza

- Evacuare il personale in aree sicure
- Tenere le persone lontane da e controvento dalla fuoriuscita / perdita

Consigli per chi interviene direttamente

- Utilizzare dispositivi di protezione individuale
- L'essiccazione di questo prodotto su indumenti o materiali combustibili può causare incendi
- Bagnare con acqua
- Prevenire ulteriori perdite o perdite
- Conservare lontano da prodotti incompatibili
-

6.2 Precauzioni ambientali

- Evitare lo scarico nell'ambiente.

- Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari
- In caso di rilascio o fuoriuscita accidentale, informare immediatamente le autorità competenti se richiesto da ,Leggi e regolamenti statali Federal / provinciali e locali.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Arginare
- Immergersi con materiale assorbente inerte
- Non lasciare che il prodotto entri nelle fognature
- Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento
- Conservare in contenitori adeguatamente etichettati

6.4 Riferimento ad altre sezioni

- Fare riferimento alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

SEZIONE 7: Manutenzione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per una sicura manutenzione

- Utilizzare solo in aree ben ventilate
- Prima di tutte le operazioni, passivare i circuiti delle tubazioni e i vasi secondo la procedura raccomandata da produttore
- Utilizzare solo utensili puliti e asciutti
- Non restituire mai materiale inutilizzato nella presa di conservazione
- Non possono entrare in contatto con: Materiali Organici
- Tenere lontano dal calore
- Conservare lontano da prodotti incompatibili

Misure di igiene

- Accertarsi che le stazioni di lavaggio degli occhi e le docce di sicurezza siano vicine alla posizione della stazione di lavoro.
- Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- Durante l'uso non mangiare, bere o fumare.
- Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine della giornata lavorativa.
- Manipolare secondo le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche / Condizioni di conservazione

- Conservare nel contenitore originale.
- Conservare ben chiuso in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato.
- Conservare in contenitori adeguatamente etichettati.
- Conservare in un'area raggruppata.
- Tenere lontano da calore / scintille / fiamme libere / superfici calde. Vietato fumare.
- Le apparecchiature elettriche devono essere protette secondo gli standard appropriati.
- Stai lontano da:
 - Prodotti incompatibili
 - OP storage (velocità di combustione) Tipo IV secondo il metodo di prova BGV B4

Materiale da imballaggio

Materiale adatto

- Acciaio inossidabile pulito e passivato.
- Gradi approvati di HDPE.

7.3 Usi finali specifici

- Contatta il fornitore per ulteriori informazioni

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti con limiti di esposizione professionale sul luogo di lavoro

Componenti	Tipo di valore	Valore	Base
perossido di idrogeno	TWA	1 ppm 1,4 mg / m ³	UK. EH40 WEL - Limiti di esposizione sul posto di lavoro
	STEL	2 ppm 2,8 mg / m ³	UK. EH40 WEL - Limiti di esposizione sul posto di lavoro
perossido di idrogeno	TWA	1 ppm	USA. Valori limite di soglia ACGIH (TLV)
acido acetico	TWA	10 ppm 25 mg/m ³	Europa. Direttiva 91/322 / CEE della Commissione, stabilisce i valori minimi indicativi
acido acetico	TWA	10 ppm	USA. Valori limite di soglia ACGIH (TLV)
acido acetico	STEL	15 ppm	USA. Valori limite di soglia ACGIH (TLV)
acido peracetico	STEL	0,4 ppm	USA. Valori limite di soglia ACGIH (TLV)
Forma di esposizione: Frazione e vapore inalabili			

Livello derivato senza effetto (DNEL) / Livello derivato effetto minimo (DMEL)

Nome del prodotto	Popolazione	Modalità di esposizione	Effetti potenziali sulla salute	Tempo di esposizione	Valore	Osservazioni
Acido Peracetico	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici	Acuto	0,6 mg/m3	
	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici	Lungo termine	0,6 mg/m3	
	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali	Acuto	0,6 mg/m3	
	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali	Lungo termine	0,6 mg/m3	
	Popolazione Generale	Inalazione	Effetti sistemici	Acuto	0,6 mg/m3	
	Popolazione Generale	Inalazione	Effetti sistemici	Lungo termine	0,6 mg/m3	
	Popolazione Generale	Inalazione	Effetti locali	Lungo termine	0,6 mg/m3	
Periossido di Idrogeno	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali	Acuto	0,3 mg/m3	
	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali	Lungo termine	1,4 mg/m3	
	Popolazione Generale	Inalazione	Effetti locali	Acuto	1,93 mg/m3	
	Popolazione Generale	Inalazione	Effetti locali	Lungo termine	0,21 mg/m3	
Acido Acetico	Popolazione Generale	Inalazione	Effetti locali	Acuto	25 mg/m3	
	Popolazione Generale	Inalazione	Effetti sistemici	Lungo termine	25 mg/m3	
	Popolazione Generale	Orale	Effetti sistemici	Lungo termine	7,20 µg/kg bw/day	

Concentrazione prevista senza effetto (PNEC)

Nome del prodotto	Compartimento	Valore	Osservazioni
Acido Peracetico	Acqua dolce	0,000224 mg/l	
	Sedimenti di acqua dolce	0,00018 mg/kg	
	Suolo	0,320 mg/kg	
	Impianto di depurazione	0,051 mg/l	
Periossido di Idrogeno	Acqua dolce	0,0126 mg/l	
	Acqua marina	0,0126 mg/l	
	Intermittente Uso/Rilascio	0,0138 mg/l	
	Sedimenti di acqua dolce	0,047 mg/kg	
	Sedimenti marini	0,047 mg/kg	
	Suolo	0,0023 mg/kg	
	Impianto di depurazione	4,66 mg/l	

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure di controllo

Misure di ingegneria

- Fornire una ventilazione adeguata
- Applicare misure tecniche per rispettare i limiti di esposizione professionale.

Misure di protezione individuale

Protezione respiratoria

- In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta
- Respiratore con filtro per vapore (EN 141)
- Tipo di filtro raccomandato: ABEK-P2

Protezione delle mani

- Guanti impermeabili
- Prendere nota delle informazioni fornite dal produttore in merito alla permeabilità e ai tempi di permeazione e alle condizioni speciali sul luogo di lavoro (sforzo meccanico, durata del contatto).

Materiale adatto

- gomma butilica
- Tempo di penetrazione: > 480 min
- Spessore del guanto: > = 0,4 mm

Protezione per gli occhi

- Indossare occhiali resistenti alle sostanze chimiche
- Se è probabile che si verifichino schizzi, indossare:
 - Occhiali di sicurezza ben aderenti
 - Visiera

Protezione della pelle e del corpo

- Grembiule / stivali di gomma butilica in caso di rischio di schizzi

Misure igieniche

- Accertarsi che le stazioni di lavaggio degli occhi e le docce di sicurezza siano vicine alla posizione della stazione di lavoro
- Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate
- Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli
- Durante l'uso non mangiare, bere o fumare
- Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine della giornata lavorativa
- Manipolare secondo le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza.

Controlli dell'esposizione ambientale

- Smettere l'acqua di risciacquo in conformità con le normative locali e nazionali.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	<u>Stato fisico:</u> liquido
	Colore: incolore
Odore	pungente
Soglia olfattiva	nessun dato disponibile
pH	<2.0
	pKa: 8.2 (25 ° C)

<u>Punto di fusione / punto di congelamento</u>	circa. -42 ° C Metodo: metodo di calcolo
<u>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione</u>	circa. Punto / intervallo di ebollizione: 105 ° C Metodo: metodo di calcolo
<u>punto d'infiammabilità</u>	74 - 83 ° C Metodo: tazza chiusa
<u>Velocità di evaporazione (butilacetato = 1)</u>	nessun dato disponibile
<u>Infiammabilità (solido, gas)</u>	Non applicabile
<u>Infiammabilità (liquidi)</u>	Il prodotto non è infiammabile. Il riscaldamento può provocare un incendio.
<u>Limite di infiammabilità / esplosione</u>	Esplosività: Non esplosivo
<u>Temperatura di autoaccensione</u>	nessun dato disponibile
<u>Pressione del vapore</u>	circa. 32 hPa (25 ° C) Metodo: metodo di calcolo
<u>Densità di vapore</u> Densità apparente: Non applicabile	nessun dato disponibile
<u>Densità</u>	<u>Densità apparente:</u> Non applicabile
<u>Densità relativa</u>	1.1
<u>Solubilità</u>	Idrosolubilità: completamente miscibile Solubilità in altri solventi: solventi organici comuni: solubile Solventi aromatici: leggermente solubili
<u>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo / acqua</u>	log Pow: -1,25 Metodo: metodo di calcolo log Pow: -0,52 Metodo: valore misurato
<u>Temperatura di decomposizione</u>	> = 60 ° C Temperatura di decomposizione autoaccelerata (SADT)
<u>Viscosità</u>	nessun dato disponibile
<u>Proprietà esplosive</u>	nessun dato disponibile
<u>Proprietà ossidanti</u>	La sostanza o miscela è classificata come ossidante con la categoria 2 Ossidante
9.2 Altre informazioni	
<u>Costante di Henry</u>	22 Pa.m ³ / mol non significativo, Aria, Volatilità
<u>Corrosione dei metalli</u>	Corrosivo per i metalli

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

- Si decompone per riscaldamento.
- Il riscaldamento può provocare un incendio
- Potenziale di rischio esotermico

10.2 Stabilità chimica

- Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

- Il contatto con materiale combustibile può causare incendi
- Il contatto con sostanze infiammabili può provocare incendi o esplosioni
- Rischio di esplosione se riscaldato in isolamento
- Il fuoco o il calore intenso possono causare la rottura violenta delle confezioni

10.4 Condizioni da evitare

- Contaminazione
- Per evitare la decomposizione termica, non surriscaldare

10.5 Materiali incompatibili

- Acidi
- Basi
- Metalli
- Sali di metalli pesanti
- Sali di metallo in polvere
- Agenti riducenti
- Materiali organici
- Materiali infiammabili

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

- Ossigeno

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale

LD50: 652 mg / kg - Ratto
Sostanza in esame: 11,7% di miscela PAA

Tossicità acuta per inalazione

LC50 - 4 h polvere / nebbia) 4 mg / I - Sostanza Test sul ratto:
miscela al 5% PAA

Tossicità acuta per via cutanea

LD50 per via cutanea 1.957 mg / kg – Sostanza test su coniglio:
miscela di 11,7% di PAA

Tossicità acuta (altre vie di somministrazione)

nessun dato disponibile

Corrosione/Irritazione Pelle

Coniglio
Provoca ustioni

Lesioni oculari gravi / irritazione oculare

Coniglio
Provoca gravi lesioni oculari

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Porcellino d'India
Non ha causato sensibilizzazione su animali da laboratorio.

Mutagenesi

Genotossicità in vitro

Test in vitro hanno mostrato effetti mutageni.

Genotossicità in vivo

I test sugli animali non hanno mostrato alcun effetto mutageno.

Cancerogenicità

nessun dato disponibile

Tossicità per la riproduzione e lo sviluppo

Tossicità per la riproduzione / Fertilità

Nessuna tossicità per la riproduzione

Tossicità per lo sviluppo / teratogenicità

Sostanza in esame, miscela PAR al 15%, Nessun effetto osservato sullo sviluppo, Dati pubblicati

STOT

STOT - esposizione singola

Può causare irritazione alle vie respiratorie.

STOT - esposizione ripetuta

La sostanza o la miscela non è classificata come tossica specifica per organi bersaglio esposizione ripetuta secondo i criteri GHS.

Ingestione 13 settimane - Ratto
NOAEL: 0,75 mg / kg
Sostanza in esame: acido peracetico

Orale 90 giorni - Mouse
NOAEL: 100 ppm
Sostanza in esame: perossido di idrogeno

Inalazione 90 giorni - Ratto
NOAEL: 7 ppm
Sostanza in esame: perossido di idrogeno

Esperienza con l'esposizione umana

Esperienza con l'esposizione umana: inalazione

nessun dato disponibile

Esperienza con l'esposizione umana: ingestione

nessun dato disponibile

Effetti CMR

Cancerogenicità
acido acetico

Nessuna evidenza di cancerogenicità negli studi sugli animali

Mutagenicità
acido acetico

Test su colture cellulari batteriche o di mammiferi non hanno mostrato effetti mutageni.

Tossicità per aspirazione

Non applicabile

Ulteriori informazioni

nessun dato disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Compartimento acquatico

Tossicità acuta per i pesci

LC50 - 96 h: 1,1 mg /l - Lepomis macrochirus (Bluegill sunfish)
Sostanza in esame: acido peracetico

Tossicità acuta per la dafnia e altri invertebrati acquatici

EC50 - 48 h: 0.73 mg /l - Daphnia magna (pulce d'acqua)
Sostanza in esame: acido peracetico

Tossicità per piante acquatiche

EC50 - 96 h: 0.16 mg /l - Pseudokirchneriella subcapitata (alghe verdi)
Sostanza in esame: acido peracetico

Tossicità per microrganismi

Sostanza in esame: acido peracetico nessun dato disponibile

Tossicità per i pesci

NOEC: 0.00094 mg /l - 33 giorni - Danio redo (pesce zebra) Early-life Stage
Sostanza in esame: acido peracetico

Tossicità cronica per la dafnia e altri invertebrati acquatici

Sostanza in esame: acido peracetico
nessun dato disponibile

Tossicità cronica per piante acquatiche

nessun dato disponibile

M-Factor

Acido peracetico

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico = 1
Tossicità acquatica cronica = 10
(secondo il Globally Harmonized System (GHS))

12.2 Persistenza e degradabilità

Degrado abiotico nessun dato disponibile

Eliminazione fisica e fotochimica nessun dato disponibile

Biodegradazione

Biodegradabilità aerobico
biodegradabile

Effetti sugli impianti di trattamento delle acque reflue
Inibitore

Metodo: degradazione abiotica

Valutazione della degradabilità

perossido di idrogeno Il prodotto è considerato rapidamente degradabile nell'ambiente

acido acetico Il prodotto è considerato rapidamente degradabile nell'ambiente

acido peracetico Il prodotto è considerato rapidamente degradabile nell'ambiente

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanol/water

perossido di idrogeno Non potenzialmente bioaccumulabile
acido acetico Non potenzialmente bioaccumulabile
acido peracetico Non potenzialmente bioaccumulabile

Fattore di bioconcentrazione (BCF) Non si bioaccumula.

12.4 Mobilità nel suolo

Potenziale di assorbimento (Koc) acqua
Solubile
Mobile

assorbimento non significativo del suolo / sedimenti

Distribuzione nota ai comparti ambientali

perossido di idrogeno Destinazione finale del prodotto: acqua

acido peracetico Destinazione finale del prodotto: acqua

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze considerate persistenti, bioaccumulanti e tossico (PBT).

Questa miscela non contiene sostanze considerate molto persistenti e molto bioaccumulante (vPvB).

12.6 Altri effetti avversi

Valutazione dell'ecotossicità

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico
Tossicità acquatica cronica

Le informazioni si riferiscono al componente principale.
Le informazioni si riferiscono al componente principale.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento del prodotto

- Contatta il produttore
- Contattare i servizi di smaltimento dei rifiuti
- In conformità con le normative locali e nazionali

Consigli per la pulizia e lo smaltimento degli imballaggi

- Contenitori vuoti
- Pulire il contenitore con acqua
- Smaltire l'acqua di risciacquo in conformità con le normative locali e nazionali
- Ove possibile, il riciclaggio è preferito allo smaltimento o all'incenerimento
- In conformità con le normative locali e nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR

14.1 Numero UN	UN 3149
14.2 Nome di spedizione corretto	MISCELA DI PEROSSIDO DI IDROGENO E ACIDO PEROSSIAACETICO, STABILIZZATO
14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto	5.1
Classe di rischio sussidiaria:	8
Label (s):	5.1 (8)
14.4 Gruppo di imballaggio	
Gruppo di imballaggio	II
Codice di classificazione	OC1
14.5 Pericoli per l'ambiente	SI
14.6 Precauzioni speciali per l'utente	
Numero di identificazione del pericolo:	58
Codice di restrizione in galleria	(E)
Per la protezione personale vedere la sezione 8	

RID

14.1 Numero UN	UN 3149
14.2 Nome di spedizione corretto	MISCELA DI PEROSSIDO DI IDROGENO E ACIDO PEROSSIAACETICO, STABILIZZATO
14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto	5.1
Classe di rischio sussidiaria:	8
Label (s):	5.1 (8)
14.4 Gruppo di imballaggio	II
Gruppo di imballaggio	OC1
Codice di classificazione	
14.5 Pericoli per l'ambiente	Sì
14.6 Precauzioni speciali per l'utente	
Numero di identificazione del pericolo:	58
Per la protezione personale vedere la sezione 8	

IMDG

14.1 Numero UN	UN 3149
14.2 Nome di spedizione corretto	MISCELA DI PEROSSIDO DI IDROGENO E ACIDO PEROSSIAACETICO, STABILIZZATO
14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto	5.1
Classe di rischio sussidiaria:	8
Label (s):	5.1 (8)
14.4 Gruppo di imballaggio	II
Gruppo di imballaggio	
14.5 Pericoli per l'ambiente	Sì
inquinante Marino	
14.6 Precauzioni speciali per l'utente	
EMS	FH, S-Q
Per la protezione personale vedere la sezione 8	
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC	
nessun dato disponibile	

IATA

14.1 Numero UN	UN 3149
14.2 Nome di spedizione corretto	MISCELA DI PEROSSIDO DI IDROGENO E ACIDO PEROSSIAACETICO STABILIZZATO
14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto	5.1
Classe di rischio sussidiaria:	8
Label (s):	5.1 (8)
14.4 Gruppo di imballaggio	II
Gruppo di imballaggio	II
14.5 Pericoli per l'ambiente	Sì
14.6 Precauzioni speciali per l'utente	
Istruzioni per l'imballaggio (aereo cargo)	554
Quantità / confezione nette	5,00 L
Istruzioni per l'imballaggio (aereo passeggeri)	550
Max Qtà / confezione nette max	1,00 L

Per la protezione personale vedere la sezione 8.

ADN

14.1 Numero UN	UN 3149
14.2 Nome di spedizione corretto	MISCELA DI PEROSSIDO DI IDROGENO E ACIDO PEROSSIAACETICO, STABILIZZATA
14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto	5.1
Classe di rischio sussidiaria:	8
Label (s):	5.1 (8)
14.4 Gruppo di imballaggio	II
Gruppo di imballaggio	II
Codice di classificazione	OC1
14.5 Pericoli per l'ambiente	Sì
14.6 Precauzioni speciali per l'utente	
Numero di identificazione del pericolo:	58
Altre normative	
Per la protezione personale vedere la sezione 8	

Nota. Le prescrizioni normative di cui sopra sono valide alla data di pubblicazione di questo foglio. Data la possibile evoluzione delle normative sul trasporto di materiali pericolosi, sarebbe consigliabile verificarne la validità con il proprio ufficio commerciale.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Altre normative

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, alla valutazione, all'autorizzazione e alla restrizione delle sostanze chimiche (REACH), modificato
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, modificato
- Direttiva 98/24 / CE del Consiglio, del 7 aprile 1998, relativa alla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori dai rischi connessi agli agenti chimici durante il lavoro, come modificata

Legislazione sui pericoli di incidenti rilevanti: Seveso III: Direttiva 2012/18 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Allegato I: P8, E1

Stato della notifica

Informazioni sull'inventario	Stato
Messico INSQ (INSQ)	Elencato sull'inventario
Nuova Zelanda. Inventario delle sostanze chimiche	Elencato sull'inventario
Inventario TSCA degli Stati	Elencato sull'inventario
Elenco delle sostanze domestiche canadesi (DSL)	Elencato sull'inventario
Inventario delle sostanze chimiche in Australia (AICS)	Elencato sull'inventario
Giappone. CSCL - Inventario delle esistenti e nuove sostanze chimiche	Elencato sull'inventario
Korea. Inventario dei prodotti chimici esistenti (KECI)	Elencato sull'inventario
Filippine. Inventario delle sostanze chimiche (PICCS)	Elencato sull'inventario
Inventario delle sostanze chimiche esistenti in Cina (IECSC)	Elencato sull'inventario
UE. Registrazione europea, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH)	Se il prodotto è acquistato da Solvay in Europa è in conformità con REACH. In caso contrario contattare il fornitore.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

- È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza
- Acido peracetico

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo completo delle dichiarazioni-H di cui alle sezioni 2 e 3

- H226 Liquido e vapori infiammabili
- H242 Il riscaldamento può provocare un incendio
- H271 Può provocare incendi o esplosioni; ossidante forte
- H272 Può intensificare il fuoco; ossidante
- H290 Può essere corrosivo per i metalli
- H302 Nocivo se ingerito
- H312 Nocivo a contatto con la pelle
- H314 Provoca gravi lesioni cutanee e lesioni oculari
- H318 Provoca gravi lesioni oculari
- H332 Può causare irritazione alle vie respiratorie
- H335 Nocivo se inalato
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Chiave o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda di dati di sicurezza

- STEL Limite di esposizione a breve termine
- TWA Media ponderata nel tempo di 8 ore

Ulteriori informazioni

- Aggiornare
- Vedi sezione 3
- Vedi sezione 8
- Distribuire la nuova edizione ai clienti

Le informazioni fornite in questa scheda di sicurezza sono corrette al meglio delle nostre conoscenze, informazioni e convinzioni alla data della sua pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite esclusivamente come guida per aiutare l'utente a gestire, utilizzare, elaborare, conservare, trasportare, smaltire e rilasciare il prodotto in condizioni di sicurezza soddisfacenti e non devono essere considerati come garanzia o specifiche di qualità. Dovrebbe essere usato insieme alle schede tecniche ma non sostituirle. Pertanto, le informazioni si riferiscono solo al prodotto specifico designato e potrebbe non essere applicabile se tale prodotto viene utilizzato in combinazione con altri materiali o in qualsiasi altro o altri processi di produzione, se non diversamente indicato. Non esonera l'utente dall'assicurarsi che sia conforme a tutte le normative collegate alla sua attività.